

Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria
Segreteria Generale
Via Trionfale, 79/A - 00136 Roma



Tel. 06-3975901 (6 linee r.a.) Fax 06-39733669
c.c.p. n. 37660008
Cod. Fisc. 97078840580

Prot. n. *23.795*/mr

Roma, lì 19 gennaio 2012

Al Provveditorato Regionale della
Amministrazione Penitenziaria
per la Regione Calabria
CATANZARO

c, p. c.: Al Capo del Dipartimento della
Amministrazione Penitenziaria
Pres. Dott. Franco IONTA
ROMA

Al Direttore Generale del Personale e
della Formazione
Cons. Dott. Riccardo TURRINI VITA
ROMA

Al Direttore Generale dei Detenuti
e del Trattamento del D.A.P.
Cons. Dott. Roberto PISCITELLO
ROMA

Al Responsabile delle Traduzioni e
dei Piantonamenti del D.A.P.
Gen. Brig. Mauro D'AMICO
ROMA

Alla Direzione della Casa
Circondariale di
CROTONE

Al Segretario Nazionale S.A.P.Pc.
Sig. Damiano BELLUCCI
ROSSANO

Alla Segreteria Provinciale S.A.P.Pc.
e/o Casa Circondariale di
CROTONE

OGGETTO: Casa Circondariale di Crotone - Utilizzo del personale del Corpo in servizio di missione.

Questa Segreteria Generale è intervenuta più volte in merito all'utilizzo del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria in servizio a Crotone, istituto che, come è noto, funziona parzialmente per i lavori di ristrutturazione in corso e che deve, quindi, garantire tutti i servizi propri di una struttura penitenziaria, compresi la ricezione degli arrestati nel circondario, le udienze ed i trasferimenti in altri istituti ed i piantonamenti in sede.

Sull'impiego del personale di Crotone si è svolta, il 2 settembre u.s., una apposita riunione presso il Provveditorato di Catanzaro tra l'Amministrazione ed i rappresentanti delle OO.SS., all'esito della quale,





Segreteria Generale

dopo un attento esame dei dati forniti, è stato stipulato un accordo che prevede l'impiego nei servizi di traduzione di 8 unità del personale in forza a Crotona a supporto del personale di Rossano, Catanzaro e Cosenza, istituti a media distanza, che permettono l'effettuazione del servizio di missione in giornata.

Successivamente, con un provvedimento dipartimentale, che chiaramente non poteva trovare completa applicazione, veniva disposto l'invio in missione di ben 40 unità (20 per Reggio Calabria e 20 per Palmi).

Negli ultimi giorni, è stato poi disposto l'invio di personale in missione da Crotona nei vari istituti della regione, senza scendere sotto le 15 unità quotidiane, arrivando a richiederne addirittura circa 40 per una sola giornata.

Se si considera che l'accordo stipulato tra le OO.SS. e l'Amministrazione regionale sull'utilizzo del personale in servizio a Crotona ha previsto l'invio di 8 unità in servizio di missione da Crotona, che il Reparto in questione ha in forza 75 unità delle quali sono presenti, compreso il Comandante, circa 55 unità al netto di aspettative, distacchi, ecc. e che la normativa e gli accordi vigenti prevedono cause di esclusione dall'invio in missione del personale, ci si rende conto della evidente impossibilità di inviare quotidianamente in missione il contingente di personale richiesto dal Provveditorato Regionale.

Tutto ciò comporta per il personale inviato in missione, che poi è sempre lo stesso, di dover viaggiare, seppur senza detenuti, nei furgoni adibiti al loro trasporto, di doversi alzare tutte le mattine alle prime luci dell'alba e rientrare nella tardissima serata e, in alcuni casi, anche in piena notte già sapendo di dover ripartire la mattina seguente perché i servizi di missione si susseguono senza soluzione di continuità e senza la materiale possibilità di permettere il turn over del personale interessato. Non vi è, quindi, alcun rispetto degli accordi sindacali, locali e nazionali, con il personale interessato impossibilitato a programmare la vita familiare e sociale, perché richiamato in servizio in continuazione e perfino dal congedo e dal riposo settimanale.

Questa situazione determina notevoli difficoltà anche per il funzionamento della struttura penitenziaria di Crotona, sia perché le richieste di missione pervengono al termine della mattinata lavorativa sia perché l'esiguo personale presente in istituto che, tra l'altro, in molti casi rimane anche senza automezzi, deve garantire il funzionamento di una struttura comunque operativa.

Tra l'altro, stante il continuo impiego del personale di Crotona nei servizi di missione, pare che non siano state destinate alla citata struttura adeguate risorse finanziarie per il pagamento delle relative spettanze al personale interessato o che comunque si richieda la continua riduzione dell'impiego di lavoro straordinario.

Per quanto sopra, si richiedono apposite iniziative volte a fronteggiare le criticità evidenziate anche a tutela della salute degli operatori interessati.

In attesa di riscontro, si inviano distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Donato CAPECE)